

Verbale n. 16 del 26/2/2016 seduta della 1° Commissione

Consiliare

L'anno **duemilasedici**, il giorno **26** del mese di febbraio presso la sede comunale di Corso Butera, si è riunita la 1° Commissione Consiliare.

Alle ore 15.30 in prima convocazione, sono presenti i Signori Consiglieri

- | | |
|-------------------|--------------------|
| 1. Aiello Pietro | 3. Rizzo Michele |
| 2. Maggiore Marco | 4. Vella Maddalena |

Costatata la mancanza del numero legale, la seduta viene rinviata alle ore 16.30 in seconda convocazione.

In seconda convocazione sono presenti i sigg. consiglieri:

- | | |
|-------------------|------------------------|
| 1. Aiello Pietro | 4. Vella Maddalena |
| 2. Maggiore Marco | 5. Finocchiaro Camillo |
| 3. Rizzo Michele | |

Assume la funzione di segretario verbalizzante Maggiore Marco.

Il Presidente Vella Maddalena, constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta odierna in seconda convocazione con il seguente ordine del giorno: audizione sigle sindacali in merito al servizio igienico personale.

Sono presenti, altresì, i Sig.ri Carmelo Greco, rappresentante della CISL, Comparetto Maurizio, rappresentante della CGIL-Funzione pubblica Palermo, La Piana Giuseppe, rappresentante CGIL.

Il Presidente Vella, dopo un breve excursus in merito ai provvedimenti adottati dall'Amministrazione in merito al servizio in oggetto, invita i

rappresentanti sindacali presenti ad intervenire in materia.

Il consigliere Finocchiaro evidenzia l'opportunità di audire le sigle sindacali oggi presenti in considerazione che le altre sigle sindacali intervenute in precedenti sedute della Commissione non erano presenti al tavolo di concertazione.

Interviene il Sig. La Piana evidenziando che la CGIL ha sempre chiesto all'Amministrazione di determinare i criteri di selezione del personale al fine di rendere ottimale il servizio.

L'Amministrazione ha comunicato i nominativi dei dipendenti senza concertare preventivamente con le sigle sindacali i criteri di selezione. E' un metodo non condivisibile, in quanto non integra la concertazione.

Non vi è alcun dialogo con l'Amministrazione. L'assessore Maggiore, gentilissima in passato, in questa esperienza amministrativa non dimostra disponibilità al dialogo.

Interviene il Sig. Comparetto, il quale rileva quanto segue.

L'interesse del Sindacato che rappresento è prioritariamente il servizio, che deve essere di qualità e svolto da dipendenti competenti. Si comprende l'esigenza di ridurre i costi, ma il servizio in oggetto richiede che i dipendenti siano formati in maniera adeguata. Non si condivide il criterio di rinunciare alla qualità del servizio al fine di ridurre i costi dello stesso.

Si evidenzia che sarebbe più conveniente l'affidamento del servizio a cooperative rispetto alla modalità scelta dell'Amministrazione; vi sarebbero criticità nella sostituzione del personale dipendente assente e di mancato utilizzo del personale nel periodo estivo.

Pertanto, vi sono dubbi in merito alla riduzione dei costi ed alla efficienza del servizio.

Inoltre, si esprimono dubbi sulla attitudine ed inclinazione dei dipendenti allo svolgimento di un servizio così delicato; né, tantomeno, un mero corso di formazione potrebbe supplire a tali criticità.

Si evidenzia, peraltro, la complessità delle mansioni che sono tenuti a svolgere i dipendenti preposti a tale servizio.

Inoltre, evidenzia come il processo di internalizzazione di numerosi servizi da includere nella annunciata istituzione pubblica sia ormai tramontata.

Infine, in merito alla procedura d'urgenza di affidamento del servizio, si evidenzia che nella comunicazione che l'Ufficio comunale preposto ha inviato alla cooperativa che ha partecipato alla procedura negoziata e poi è risultata affidataria del servizio è stata prescritta la categoria professionale di inquadramento dei dipendenti, inquadramento che risulta inferiore in relazione ai diritti maturati dai lavoratori. Vi è, pertanto, rischio di contenzioso per demansionamento dei lavoratori.

Allega nota del 28.12.2015, del Comune di Bagheria ed evidenzia che su tale problematica è stato richiesto con nota del 9.2.2016 un incontro alla Direzione XII dell'ente, ad oggi senza ricevere alcuna convocazione.

Interviene il sig. Carmelo Greco che rileva quanto segue.

Evidenzia che con circolare dell'Assessorato regionale competente n. 3/2015 è stato specificato che l'ente comunale è tenuto a gestire il servizio solo dopo che il Dirigente scolastico abbia certificato l'impossibilità dell'istituto allo svolgimento del servizio. Si chiede se sia

stato verificato tale profilo preliminare.

Peraltro, non riesce a comprendere in forza di quali presupposti è stato quantificato il monte ore del servizio, anche perché non è stata fornita alcuna documentazione al riguardo.

Si evidenziano, dunque, criticità in merito alla progettazione e programmazione del servizio.

Inoltre, sarebbe stato opportuno incentivare il personale a 24 ore estendendo a 30 ore, al fine anche di motivare il personale.

Il servizio è molto delicato e sarebbe stato anche conveniente per l'ente affidare il servizio alla cooperativa, trasferendo il rischio relativo al servizio a terzi e non in campo all'ente.

Non si comprende la ragione per le quali non siano stati selezionati anche dipendenti uomini da adibire al servizio, in virtù del principio di pari opportunità vigente nella P.A..

Infine, in merito ai criteri di selezione del personale, il Sindaco in una riunione aveva annunciato che sarebbero stati selezionati i dipendenti con diploma magistrale ed ex opera Pia; in realtà, vi sono dipendenti anche con altri titoli di studio.

In conclusione, sarebbe auspicabile che il servizio venga affidato all'esterno, anche in considerazione che è tutto da dimostrare l'eccedenza delle categorie B. Infatti, risulta che alcuni dipendenti B per l'anno 2015 hanno svolto lavoro straordinario.

Interviene il Sig. La Piana, il quale rileva che era stato chiesto ad inizio anno l'analisi dei costi, divisa per profili professionali e per mansioni, nonché per direzioni, al fine di comprendere in quali servizi vi erano

maggiori sprechi.

Ad oggi, non è pervenuta alcuna documentazione al riguardo.

Il consigliere Rizzo evidenzia come il vero tema è l'eccedenza del personale. L'Assessore Maggiore asseriva che le scelte di organizzazione del servizio in oggetto sono state adottate per evitare di mettere in mobilità il personale in eccedenza. Pertanto, è necessario verificare la veridicità delle affermazioni dell'Assessore, in particolare sotto il profilo dell'eccedenza.

Il consigliere Maggiore evidenzia che il servizio da gennaio 2016 è notevolmente migliorato. E' stata introdotta figura dell'assistente alla comunicazione. Chiede a quanto ammonta la retribuzione oraria per le operatrici delle cooperative.

Il sig. Comparetto risponde che ammonta a circa euro 7.60 all'ora.

Il consigliere Aiello ringrazia i rappresentanti sindacali per gli importanti spunti di riflessione evidenziati. Si riservano di approfondire le criticità oggi sollevate.

Il Presidente Vella ringrazia a sua volta i rappresentanti delle sigle sindacali e si riserva nelle successive sedute di commissione di elaborare una relazione dei lavori di questi ultimi mesi in merito al servizio igienico personale agli alunni disabili e stabilirà con la commissione stessa quale sia l'iter più idoneo da seguire per poter dare i giusti suggerimenti all'amministrazione al fine di risolvere al meglio la delicata questione.

Si da' lettura del presente verbale che viene approvato all'unanimità dei presenti e sottoscritto dai rappresentanti legali delle sigle sindacali

presenti che chiedono formalmente di averne copia.

Alle ore 17,45 si decide d'interrompere i lavori e di rinviarli il 29 febbraio 2016 alle ore 9,00 in I° convocazione e alle ore 10,00 in II° convocazione con il seguente ordine del giorno:

✓ Approvazione verbali sedute precedenti

✓ Varie ed eventuali

Del che il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene così sottoscritto:

Il segretario verbalizzante

Marco Maggiore

Il Presidente della I°

commissione

Maddalena Vella

Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'Art. 3 comma2 del D.lgs.39/93.